

100 ANNI A PIAZZA DI SIENA Continua la grande bellezza

L'edizione 2022 del concorso romano va in archivio con un trionfo di pubblico in quattro giornate intense ed emozionanti

DENIS LYNCH
CON BROOKLYN HEIGHTSPENÉLOPE LEPREVOST
E GFE EXCALIBUR DE LA TOUR VIDAL

Quando un evento che ha una storia così radicata registra sempre crescente successo pur mantenendo l'assoluto rispetto della tradizione, è naturale chiedersi quale sia la formula magica che l'accompagna nel suo lungo percorso vincente. Nel caso specifico la risposta è semplice: Piazza di Siena è un concorso speciale e non ha uguali nel mondo.

Lo ha evidenziato in un incontro con la stampa anche un fuoriclasse come Eric Lamaze, vincitore nell'anello erboso di

Villa Borghese di due edizioni del Rolex Gran Premio Roma quest'anno a Roma in veste di città della squadra canadese. «Villa Borghese ha sempre avuto il suo fascino ma quanto questo campo fosse un luogo magico in realtà lo abbiamo scoperto solo quando il Comitato Organizzatore ha deciso di allontanare tutte le tribune dal campo di gara e si è aperta una cornice di straordinaria bellezza. Il format dei campi di tutto il mondo è ormai quasi ovunque lo stesso. Tribune coperte a ridosso delle arene che chiudono in una ideale corte almeno tre dei lati del campo. Il nuovo assetto di allesti-

mento delle strutture e l'aver reso gratuito l'ingresso ha fortemente rivitalizzato il concorso. Dopo sei anni, la partnership organizzativa tra Fise e Sport e Salute, è ormai fortemente collaudata. Grande soddisfazione per i vertici del concorso dopo due anni difficili».

Marco Di Paola, presidente Fise. «Questa è stata un'edizione meravigliosa, la prima senza limitazioni. Grazie a una intuizione lungimirante di Diego Nepi Molineris vogliamo percorrere la strada che porta i monumenti a un'utilizzazione consapevole, rispettosa ma anche utile rispetto allo svolgimento di un evento

sportivo. Piazza di Siena vuole essere un esempio».

Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute. «È stato un evento inclusivo, ecosostenibile, soddisfazione per i vertici del concorso dopo due anni difficili». Un'edizione in cui lo sport e la grande equitazione sono stati i protagonisti insieme agli spettatori. Il lavoro che stiamo facendo tra grandi eventi, promozione dello sport e dei corretti stili di vita, sta facendo da motore al Rinascimento sportivo del Paese».

Diego Nepi Molineris, event director e d.g. di Sport e Salute. «Oltre 25 mila spettatori, 3,5 milioni di euro di fatturato, un

indotto per Roma che si aggira intorno ai 15 milioni, oltre 500 persone impiegate con un'età media di circa 27 anni. Da quando è iniziata questa partnership ci siamo posti un obiettivo, quello di far sì che Piazza di Siena non duri soltanto quattro giorni, bensì 365. Questa unicità tra un evento e la sua legacy è un aspetto a cui teniamo tantissimo». Sara Riffeser show director. «Riceviamo complimenti da tutti i cavalieri, che ci onorano e ci spronano a fare sempre meglio. Il merito è il lavoro di una grande squadra che merita per tutti gli elementi un grande ringraziamento».

POLO A SEGNO AL GALOPPATOIO

Spettacolo ed agonismo nel quadrangolare di Italia Polo Challenge. Ora tappa in Costa Smeralda

Dopo l'edizione inaugurale del 2019 e quella a partecipazione limitata del 2021, l'appuntamento romano con il circuito Italia Polo Challenge quest'anno ha avuto un eccellente riscontro sotto ogni aspetto.

Oltre al grande seguito mediatico, a iniziare dall'ormai tradizionale sfilata di presentazione delle squadre nel centro della Capitale, dall'Ara Pacis e Piazza di Spagna e ritorno, accompagnate dagli sguardi incuriositi e interessati di romani e turisti, le partite del quadrangolare disputatosi al Galoppatoio di Villa Borghese hanno avuto un importante seguito di spettatori soprattutto in occasione delle finali di sabato 28, motivo di grande soddisfazione da parte di Patricio Rattagan, il giocatore argentino e romano di adozione che è il 'motore' di Ipc, e Alessandro Giachetti, responsabile del Dipartimento Polo della Fise. La formula dell'Arena Polo, ovvero tre giocatori per squadra impegnati su un campo di dimensioni ridotte rispetto a quelle tradizionali, consente di seguire peraltro nel migliore dei modi le dinamiche di gioco. Davanti a un folto e appassionato pubblico, la finale per il 1° posto è stata vinta da Harpa Pure (hp 5) per



UN'AZIONE DI GIOCO DELLA FINALE

8-6 su U.S. Polo Assn. (hp 5).

Protagonista assoluto della sfida è stato l'argentino Pedro Fernandez Llorente, che ha messo a segno sette delle otto reti del team vincitore, che comprendeva anche Therence Cusmano e Fabrizio Facello. La finale per il 3° posto ha visto il successo di Gennargentu (hp 3) su Tenuta Montemagno (hp 5) per 5,5 a 3. Da segnalare piuttosto il premio assegnato ad Almondiga quale miglior cavallo del torneo: una femmina baia di otto anni, la cui particolarità sta nel fatto di essere una purosangue (il padre è Captain Marvelous, la madre Sopran Njbe) che ha chiuso la carriera agonistica con un bilancio di due vittorie e 14 piazzamenti in 32 corse (era allenata da Riccardo Menichetti e Maria Rita Salvioni). Come lei, negli ultimi anni diversi purosangue sono stati riconvertiti al polo da Rattagan e Stefano Giansanti: alcuni di loro sono stati anche impiegati dall'Italia in occasione del trionfo all'Europeo 2021. Dopo Cortina d'Ampezzo e Roma, come nel 2021 il circuito di Italia Polo Challenge ha ora in programma una terza tappa in Costa Smeralda: da martedì 28 giugno a sabato 2 luglio, sui campi di Abbiadori ad Arzachena.

ITALIA, BILANCIO IN ATTIVO Tre vittorie e molto altro

La delusione nella Coppa delle Nazioni compensata dai successi di Biccocchi, Isoardi e Gaudiano e l'eccellente Gp di Bucci e Camilli

Bilancio decisamente valido per l'Italia nell'89° Csio Roma - Master d'Inzeo a Piazza di Siena. La prestazione negativa degli azzurri nella Coppa delle Nazioni Banca Intesa Sanpaolo, solo noni dopo ripescaggio dalla prima manche, è stata infatti largamente compensata dalle eccellenti prestazioni di Piergiorgio Bucci e Emanuele Camilli nel Rolex Gran Premio Roma, dai tre successi e dagli altri sette podi ottenuti dai nostri rappresentanti nelle altre nove gare del concorso ippico capitolino. Bucci (con Cochello) è arrivato vicinissimo al colpo grosso nel GP, nel quale il Camilli ha chiuso quinto ai piedi del podio (con Chadellano PS). Il tris di vittorie è stato servito da Emilio Biccocchi (con Sevillana del Terriccio) nel Premio n. 2 Mag, da Valentina Isoardi (con Favina) nel Premio n. 7 Kep Italia e da Emanuele Gaudiano (con Chalou) nel Premio n. 9 Sei Barriere Loro Piana. E se per Biccocchi si è trattato dell'ottava affermazione a Piazza di Siena e per Gaudiano della decima, la 29enne piemontese Isoardi invece è decisamente una bella scoperta a livello di concorsi a cinque stelle: era infatti alla prima partecipazione allo Csio romano. Sevillana del Terriccio e Favina, va pure detto, sono entrambe allevate in Italia: la prima iscritta nello stud-book del sella italiano del Mipaff e la seconda in quello olandese del Kwpn. Il valido bilancio azzurro comprende poi anche i due secondi posti di Giulia Martinen-

EMANUELE GAUDIANO
E CHALOU

go Marquet e Filippo Marco Bogni e quello di Roberto Previtali, e ancora i terzi posti di Massimo Grossato e dello stesso Previtali. L'Irlanda ha ottenuto tre successi come l'Italia: Darragh Kenny è stato l'unico a siglare una doppietta tra gli 85 partecipanti di questa edizione numero 89, il terzo è arrivato da Denis Lynch (con Brooklyn Heights) nel Rolex Gran Premio Roma, da lui già vinto nel 2008 (con Lantinus). Lynch ha ricevuto anche la targa d'argento quale vincitore del Master fratelli d'Inzeo, quale miglior cavaliere tra Piccolo Gp e Gp. In grande evidenza anche la Francia, splendida nella

Coppa delle Nazioni Banca Intesa Sanpaolo dominata con i netti realizzati da Simon Delestre (con Cayman Jolly Jumper), Roger Yves Bost (con Cassius Clay Vdv Z) e Kevin Staut (con Visconti du Telman), in un quartetto completato da Penelope Leprevost (con Gfe Excalibur de la Tour Vidal). Nella stessa giornata Bost (con Urane) era andato a segno nel Premio n. 4 Safe Riding. Un successo infine anche per Israele con Robin Muhr (con Baccarat Meniljean) nel Premio n. 1 Fise, e Belgio con Gregory Wathelet (con Iron Man van de Padenborre) nel Premio n. 8 Trofeo Loro Piana.

PIERGIORGIO BUCCI
E COCHELLO

Emozioni per tutti con le GARE NAZIONALI

Con il ricco contorno di gare nazionali Piazza di Siena è sempre di più un'occasione di sport per tutti

Dalle promesse dell'equitazione, agli amatori, passando per i pony e i cavalli giovani, lo Csio di Roma a Piazza di Siena ha dato di nuovo spazio alla grande famiglia degli sport equestri e del salto ostacoli. I giovani si sono confrontati nella Coppa del Presidente Intesa Sanpaolo,

storica competizione riservata alle rappresentative giovanili delle regioni che quest'anno, tra le 17 squadre al via, ha visto la vittoria della Sicilia davanti a Veneto ed Emilia Romagna. A titolo individuale, invece, la 'The Next Generation' Intesa Sanpaolo, gara riservata ai 30 migliori binomi della classifica della Coppa del Presidente, ha visto il suc-

cesso del giovane ligure Andrea Lanzi con Chacellano mentre la categoria di stile Colonnello Lodovico Nava è andata all'ombra Giulia Beddini in sella ad Original PG. Dopo l'esordio del 2021 proprio a Piazza di Siena, l'Italian Champions Tour - circuito itinerante che vede in gara 12 team - è tornato a far tappa nell'ovale erboso di Villa Borghese.

A vincere è stata la squadra Tombini Infinito Team, grazie alle performance Roberto Previtali in sella Bellyne de Beaulval e di Emanuele Gaudiano su Stalensky PS. Piazza d'onore per il team Victor Handmade (Antonia Vita Pinardi su Glasgow MB e Graziano Tazzi su Mash lpei) che è così balzato in testa alla classifica provvisoria dopo le due pri-

me tappe, mentre in terza posizione a Roma si è inserita la squadra Cavalleria Toscana RG Team (Francesco Turturiello su Diraba e Paolo Adamo Zuvadelli in sella a Estoril delle Roane). Ad arricchire il programma di gare nazionali Piazza di Siena c'è stata inoltre l'innovativa Finale Top Five Scuderia 1918, gara che ha coinvolto i migliori binomi in gara Master Sport Bronze, Silver e Gold che hanno fatto squadra con i 'top rider' di Scuderia 1918. Piergiorgio Bucci, Lorenzo De Luca, Giulia Martinengo Marquet, Kevin Staut e Alberto Zorzi sono stati infatti i capitani di altrettanti team completati da amazzoni e cavalieri di ogni livello e di ogni età nel principio inclusivo dello 'sport per tutti'. La vittoria è andata al team 'Rosa' (Maria Vittoria Causa / Ulivo, Anna Bernardi / G. Rubertha R3, Nicolo Russello / Federer, Piergiorgio Bucci / Naiade del Terriccio) davanti a quello 'Azzurro' (Greta Vercellone / Castelnuovo Z, Gaia Barone / Favoriet S, Simona Carretta - Kaiman Boy, Lorenzo De Luca / Highlight W) e 'Verde' (Salvatore Pollio / Corannan de Couepur, Matilde Porta / Ceska de Florianne, Jessica Cirabisi / Jettej, Alberto Zorzi - Ludvig).

ANDREA LANZI
E CHACELLANOLA PREMIAZIONE
DELLA COPPA DEL PRESIDENTE